



FITA - CONFINDUSTRIA

# QUALITÀ E CREDITO

---

**il contributo della qualità al rating di  
affidabilità creditizia - Basilea 2**



## LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO, DI MERCATO ED OPERATIVO

- **Da sempre il rischio di credito è alla base dell'attività bancaria**  
con Basilea 2 l'attività di valutazione del rischio di credito ed il rating che ne risulta assumono un'importanza ancora maggiore, dato il legame esistente tra rating e capitale di vigilanza
  
- **Valutare il rischio di credito è tanto facile in principio quanto complesso in pratica**
  - 1°: qual è la probabilità che la controparte non sia in grado di onorare il contratto (probabilità di default, o PD?)
  - 2°: quanta parte del capitale sarà possibile recuperare in tale evenienza (perdita in caso di insolvenza o loss given default, LGD?)

A partire dalla valutazione del prestatore è possibile valutare ciascun singolo credito in portafoglio: il rating del cliente deve essere aggiustato attraverso una stima della LGD sullo specifico prestito.

- **L'output così generato viene utilizzato ai fini di un più corretto pricing degli impieghi**



## IL RATING E LE INFORMAZIONI

- Il sistema di rating può essere considerato null'altro che la sistemazione ordinata ed articolata delle conoscenze che la banca ha sull'impresa, sul suo ambiente competitivo, sulla rilevanza ed intensità dei risk-driver che possono comprometterne la capacità di effettuare il servizio del debito. Esso consente di sintetizzare in misure di rischio le analisi effettuate nelle tradizionali istruttorie, offrendo all'analista un trasparente ed oggettivo parametro di confronto alle proprie valutazioni.
- Il giudizio complessivo del merito creditizio del cliente (rating di controparte) deriva da: analisi qualitativa, analisi quantitativa di dati economico – finanziari, analisi andamentale di variabili interne ed esterne.
- Criticità i dati concretamente disponibili per i diversi segmenti di clientela possono variare, anche in misura sensibile.



## RATING PER LE PMI: RISCHIO DI CREDITO E RISCHIO DI MERCATO

### 1. Analisi qualitativa. L'impresa ed il suo mercato

- attività e presenza sul mercato
- tipologia di clientela e dei prodotti offerti
- capacità professionale dell'imprenditore e del personale  
(esperienza, competenza nel settore, comportamento negli affari, etica)
- adeguatezza dell'attrezzatura e dei processi
- adeguatezza del sistema informativo
- fattori critici di successo
- fattori e comportamenti a rischio
- garanzie

#### Criticità

- elementi oggettivi forniti dalle imprese e valutazione soggettiva del gestore derivanti dall'esperienza e dalla conoscenza dell'impresa (rischio)
- business plan e fattibilità investimenti
- il sistema qualità e la certificazione possono colmare questi gap?



## **RATING PER LE PMI: RISCHIO DI CREDITO E RISCHIO DI MERCATO**

### **2. Analisi quantitativa (indicatori di processo e di risultato; bilancio, previsioni)**

- misura della capacità dell'azienda di svilupparsi e produrre risorse adeguate e reddito sufficiente per la copertura del debito e remunerare il capitale di rischio
- analisi di bilancio: trend, incrementali, comparate; indici
- struttura patrimoniale, struttura ed equilibrio finanziario
- circolante: rapporto clienti - fornitori
- autofinanziamento
- destinazione fondi

### **3. Analisi andamentale (trekking, indicatori, tableau de bord; vedi Uni 11097)**

- rapporti con la banca e con il sistema del credito (es. conto corrente con introiti, esborsi e causali)
- coerenza del numero di banche affidanti con le dimensioni aziendali
- corretto rapporto tra utilizzi e fidi accordati
- dati storici, attuali, incrementali
- .....



## CONCLUSIONI

- Il sistema di rating, lontano dal rappresentare una rivoluzione del “modo” di fare credito, rappresenta un passo in avanti verso il miglioramento delle misurazioni di rischio e nelle strategie business – prodotto, con evidenti riflessi positivi sulla qualità del servizio reso al cliente. Se da un lato, infatti, le aziende devono perseguire politiche sempre più virtuose, dall’altro la banca deve puntare ad un’attività non solamente passiva e di semplice erogazione del credito, ma attiva e propositiva verso l’impresa fino a costruire un vero e proprio “abito su misura” per ogni esigenza aziendale.
  
- Servono quattro documenti di gestione fortemente interrelati
  1. Sistema e piano qualità, misure di people asset, misure di customer asset
  2. Bilancio / Conto Economico / Circolante : Clienti - Fornitori
  3. Trekking aziendale: misurazioni, registrazioni, analisi, tableau de bord
  4. Audit del sistema e misure di customer satisfaction
  
- La Iso 9004 è uno strumento più che adeguato per integrare i diversi sistemi di gestione



## **RISCHIO OPERATIVO: ASSICURAZIONE QUALITÀ FIDI**

- **Rischio operativo.** La definizione di rischio operativo include le perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna. Si tratta in sostanza di quelle perdite che sono imputabili ad errori umani, problemi tecnici o procedurali o, comunque, imputabili a cause estranee al comportamento dei prenditori od agli eventi di mercato.
  
- Il rischio operativo costituisce una porzione non trascurabile dei rischi complessivi derivanti dall'esercizio dell'attività bancaria e la sua considerazione nell'ambito delle politiche di vigilanza rappresenta certamente un importante passo avanti nel garantire la stabilità degli istituti di credito.
  
- Esistono opportunità di business per i "qualiter" solo a condizione di adottare un sistema di indicatori di marketing ed economico - finanziari efficaci e pertinenti (vedi Uni 11097 - Metodo PAF per la banca).